



DEGRADO E INCURIA
Il parco di via Fascetti, a ridosso della stazione ferroviaria e della sede centrale delle Poste: è una delle aree verdi con più problemi della città, già finita nel mirino delle forze dell'ordine

LA POLEMICA ■ DUELLO APERTO TRA GLI ONOREVOLI DELLA LEGA NORD E DEL PD

Guidesi attacca Guerini: cosa ha fatto per il Lodigiano?

«Dopo mesi di silenzio, Guerini si interessa di Motorizzazione civile. E proprio in campagna elettorale. Davvero singolare». La stiletta è di Guido Guidesi, deputato della Lega nord, che chiama in causa il vice segretario nazionale del Pd. La polemica scuote il dibattito politico, sul nodo dell'ipotesi di trasloco del servizio da Lodi a Somaglia. Nei giorni scorsi l'ex sindaco di Lodi Lorenzo Guerini aveva annunciato di aver chiesto verifiche al ministro Delrio, per cercare di mantenere il servizio in città. Una comunicazione che il Carroccio guarda con sospetto. E il parlamentare lodigiano Guidesi non manca di sottolinearlo: «Premesso che ritengo importante che gli uffici della Motorizzazione rimangano in città, trovo però assurdo che Guerini non si esprima sui tanti problemi creati dal Pd al territorio e scelga proprio il tema della Motorizzazione». E poi l'affondo: «Mi piacerebbe sentire cosa pensa Guerini dei mille migranti ospitati sul territorio, con i conseguenti problemi di sicurezza. Oppure cosa pensa della vicenda di Casaleto Lodigiano. Il caso della Motorizzazione è importante, ma c'è una lunga lista di nodi da affrontare che riguardano il territorio ancora più rilevanti». Guidesi ha citato una fila di questioni "bollenti", che per il momento non sarebbero state ancora affrontate dal "fedelissimo" di Renzi.

Il lunghissimo elenco, stilato da Guidesi, comprende «le risposte del ministero dell'Ambiente sullo stoccaggio gas di Cornigliano Laudense; poi l'ipotesi di una centrale idroelettrica sull'Adda e l'abolizione dei voucher a tutti dopo che era stato consentito l'uso senza limiti; su questo argomento come Lega pensiamo



ALL'ATTACCO Guido Guidesi

che i buoni dovevano rimanere solo per alcune tipologie di attività e per le famiglie». Il deputato del Carroccio ha richiamato anche l'ex sindaco di Lodi su una serie di casi che riguardano direttamente il capoluogo, che potrebbero entrare nella prossima campagna elettorale: tra cui la messa in liquidazione della società Lodinnova, gestore della fiera di San Grato; l'operazione Lgh-A2A che riguarda da vicino l'Astem; poi i costi della piscina coperta Faustina e il terremoto giudiziario che ha portato al commissariamento del Broletto, dopo le dimissioni dell'amministrazione Uggetti. Guidesi sceglie l'ironia per polemizzare con l'esponente di punta Pd: «Il vice segretario nazionale dei Democratici dopo un po' di tempo, torna ad indicare le priorità per il territorio. Ma invece di affrontare alcuni dei temi più urgenti si occupa del trasferimento della Motorizzazione civile. Forse mancano dei pezzi a me o mi sono perso delle puntate...».

Matt. Bru.

POLITICA ■ LA DENUNCIA DEL «CITTADINO» DIVENTA IL PRIMO TERRENO DI SCONTRO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Spaccio, bivacchi e rifiuti, parchi "vietati" ai bimbi: «Serve maggior controllo»

Casanova contesta la gestione del centrosinistra, l'ex assessore Ferrari: «Non si spari nel mucchio»

MATTEO BRUNELLO

Prime "fiammate" di campagna elettorale. Il candidato sindaco del centrodestra Sara Casanova lancia l'allarme parchi, dopo le segnalazioni di aree verdi mal frequentate e spesso con rifiuti abbandonati, come ad esempio in zona Laghi, oppure in via Fascetti, dietro la stazione.

«Le famiglie di Lodi devono potersi riappropriare, questo è il termine più opportuno, delle aree verdi oggi degradate per colpa del lassismo delle ultime amministrazioni di centrosinistra - attacca l'esponente della Lega nord (sostenuta anche Forza Italia, gruppi Cominetti, Pensionati, Alleanza Lodigiana) -. Non possiamo accettare che in alcuni parchi della nostra

città ci siano spacciatori che smerciano, con tutto quanto ne consegue, oppure che gruppi di nullafacenti si permettano di bivaccare e lasciare bottiglie e rifiuti sparsi ovunque, infischiosene delle più basilari regole del senso civico». Casanova ha invocato più ordine e pulizia nelle aree verdi del capoluogo: «Non serve la bacchetta magica, non servono miracoli, bastano il buon senso e la voglia di ripristinare la pulizia e la sicurezza nei nostri parchi cittadini, dall'Isola Carolina a quelli più piccoli. Come? Garantendo ordine, pulizia, illuminazione, inoltre servizi basilari, quali l'ordinaria manutenzione, che torneranno ad essere la norma. Per cui ci riappropriamo di questi angoli di città, incrementando la prevenzione, con controlli mirati e iniziative popolari con il coinvolgimento delle associazioni e di cittadini di buona volontà, oltre al dialogo costante con le forze dell'ordine e con una sensibilizzazione all'educazione civica e al rispetto, un valore cardine che deve tornare al centro della nostra comunità». A stretto giro, è intervenuto ieri l'ex assessore all'ambien-

te della giunta Uggetti ed esponente del Pd locale **Andrea Ferrari**: «Trovo singolari le dichiarazioni del candidato sindaco Casanova, è la solita tecnica della Lega nord di sparare nel mucchio senza avanzare proposte pratiche. Lodi ha un'ampia superficie di aree a verde con diversi parchi, certamente su alcune aree verdi sono emerse delle criticità. Noi abbiamo cercato di intervenire puntando sulla prevenzione, come nel caso del parco in zona Laghi. Quelli che Casanova chiama nullafacenti sono persone in difficoltà. Il nostro impegno è stato quello di mettere in atto un intervento con i vigili e le forze dell'ordine. Le difficoltà non si risolvono con le ricette facili. Se poi Casanova è a conoscenza di fenomeni di spaccio, credo che il modo più opportuno per segnalarlo non sia un comunicato stampa, ma una segnalazione in questura». Ieri intanto sono apparsi in città dei manifesti, a sostegno di Casanova, che hanno già scatenato qualche polemica. «Basta politici di mestiere, liberiamo la città» è lo slogan, con il logo di Alleanza lodigiana e Fratelli d'Italia.

IN BREVE

LISTA 110&LODI CASERINI SI PRESENTA PER LA SFIDA IN COMUNE

«La politica inizia dal basso, dove si vive. E io vivo a Lodi, e mi piacerebbe vivere in una città migliore di quella di oggi, che già non mi dispiace». È questo uno dei motivi che ha spinto Stefano Caserini, candidato sindaco di 110&Lodi, a correre per la sfida del Broletto. È il rappresentante di una lista civica che guarda a sinistra e che vede tra i suoi promotori i due consiglieri uscenti di Sel per Lodi, Michela Sfondrini e Alice Sari. Il candidato ha spiegato: «Innanzitutto mi candido perché me l'hanno chiesto. In tanti. Troppi - sottolinea Caserini -. Una coppia di amici da sei mesi me lo chiede tutte le volte che mi incontra. Me l'hanno chiesto tante persone a cui voglio bene, e mi ha fatto piacere, sarebbe disonesto negarlo: è un segno di fi-

ducia, e di stima. Ma il motivo più importante per cui mi candido è perché in questi anni mi sono occupato molto di problemi globali - aggiunge -: l'inquinamento dell'aria, il cambiamento climatico, le politiche energetiche. La politica non è solo chiedere, lamentarsi o indignarsi che gli altri non fanno, o fanno male, o fanno errori madornali; è anche proporre, metterci la faccia, quando si può»

CENTRODESTRA COMINETTI INDECISA SUL SÌ ALLA CASANOVA

La decisione di Giuliana Cominetti di sostenere la corsa di Sara Casanova a candidato sindaco, nell'ambito di una coalizione di centrodestra, potrebbe essere in bilico. Non è escluso, infatti, che Cominetti possa ritornare sui suoi passi. Le

«avvisaglie» ci sono e sono piuttosto evidenti. L'ex consigliere comunale fino a questo momento non si è ancora buttata nella campagna elettorale, né ha sciolte le riserve sulla sua possibile presenza nella lista Impegno civico. Non è sfuggita la sua assenza all'inaugurazione della sede elettorale di Sara Casanova in via Borgo Adda, inoltre, nella giornata di martedì, non ha partecipato all'incontro convocato per lavorare sul programma. Il fatto che Marco Pavese abbia lasciato il gruppo per diventare il nuovo responsabile giovani di Forza Italia ha rappresentato un duro colpo, in questo scenario non è nemmeno chiaro se Impegno civico riuscirà o meno a creare una propria lista e se sarà in grado di reggere allo "scossone". Tutti problemi di cui si sta discutendo in questi giorni, con vertici piuttosto tesi; è probabile che nella giornata di oggi si assista a una presa di posizione ufficiale di Cominetti che, secondo

indiscrezioni, potrebbe essere tornata a confrontarsi con Lorenzo Maggi.

DA ASVICOM I NEGOZIANTI CHIEDONO MAGGIOR ATTENZIONE

«Lo sviluppo produttivo e commerciale di Lodi ha bisogno, ora più che mai, di una efficace e costante politica di promozione territoriale». Vittorio Codeluppi, presidente dell'associazione di commercianti Asvicom, richiama l'esigenza di rilanciare il confronto sulle strategie di sostegno all'economia locale, partendo da una efficace azione promozionale per il territorio. Per quanto riguarda il settore commerciale, Asvicom è pronta a rinnovare il suo impegno nell'organizzazione di eventi, ma ammonisce anche a non confinare il tema: «Le varie

«Notti Bianche» sono occasioni importanti - riflette Codeluppi - ma da sole non bastano, soprattutto se restano isolate, venendo percepite come episodiche e, alla fine, a rischio di ripetitività. Il respiro delle strategie commerciali deve essere molto più ampio, integrandosi con le politiche culturali, turistiche, di aggregazione. In questo senso, la prospettiva di Lodi città universitaria è insieme emblematica e cruciale». Molto in voga sino ad una decina di anni fa, il dibattito sulle politiche di "marketing territoriale" si è in seguito affievolito: «Oggi - osserva Arnaldo De Franceschi, presidente del comitato cittadino di Asvicom Lodi - non c'è bisogno di nuove sovrastrutture, ma di strumenti agili e di condivisione degli obiettivi. Il primo? Una politica tributaria che sappia riconoscere che ogni alleggerimento della pressione sulle attività produttive può trasformarsi in leva per investimenti e occupazione».